



**PSR** LOMBARDIA  
L'INNOVAZIONE  
METTE RADICI  
2014 2020



**Regione  
Lombardia**

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

## MISURA 16 – “COOPERAZIONE”

### SOTTOMISURA 16.1 – “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura”

#### OPERAZIONE 16.1.01 – “Gruppi Operativi PEI”

##### SCHEDA DI SINTESI INIZIALE

<b>Comparto prevalente</b>	Viticultura ed Enologia
<b>Titolo</b>	<b>Fertilità, ambiente e reddito attraverso suolo e biodiversità</b>
<b>Acronimo</b>	<b>FARESUBIO</b>
<b>Focus area</b>	2A
<b>Sintesi progetto a cura del richiedente</b>	<p>La più evoluta interpretazione del concetto di sostenibilità si deduce da un punto di vista olistico, interdisciplinare. Alcuni moderni economisti (Barry Commoner – Washington University; Kate Raworth - Oxford University, ecc.) ci mettono in guardia dagli effetti irreversibili dell'economia lineare che produce reddito lasciando nell'ambiente derivati inutilizzabili e dannosi. Per contro, un'indicazione della soluzione possibile è l'economia circolare della comunità di organismi al suolo, per i quali ogni prodotto è utile ad una ininterrotta catena vitale.</p> <p>La viticoltura è uno dei comparti agricoli caratterizzati da un livello culturale evoluto ed è presumibilmente quello che può rappresentare un elemento trainante per tutto il settore verso modelli gestionali più sostenibili. La Franciacorta, con oltre il 60% di viticoltura bio, ha dimostrato di essere da stimolo, in tal senso, a tutte le attività produttive del territorio. In Oltrepò Pavese alcune aziende e gruppi virtuosi, proprio attraverso la cooperazione, l'aggregazione in Distretto o semplicemente lo scambio aperto di esperienze, stanno dimostrando che salute, qualità e reddito possono essere perseguiti in modo sostenibile.</p> <p>Nell'organizzazione progettuale si è scelto perciò di coinvolgere aziende collocate in questi territori date le certe potenzialità di diffusione dei risultati e l'efficace definizione di vigneti sperimentali con condizioni climatiche e pedologiche molto differenti. La problematica che si vuole affrontare è, oltre a far fronte alla minaccia di una drammatica riduzione della fertilità organica dei suoli vitati e la conseguente riduzione della fertilità biologica del vigneto, quella di focalizzare l'attenzione sui criteri oggettivi di scelta per garantire e potenziare il legame recentemente dimostrato tra fertilità biologica, qualità della vita al suolo, salute della pianta e qualità del prodotto. La grande possibilità di riunire in cooperazione aziende e zone strutturalmente diverse tra loro offre possibilità mai realizzate in precedenza con questi obiettivi.</p> <p>L'opportunità che si intende cogliere, inoltre, è l'approfondimento dell'interazione tra il suolo e la vite in relazione alla popolazione dei microbiota batterici specifici che, secondo un recente studio internazionale dell'Università statale di Milano e della King Abdullah University of Science and technology (Arabia Saudita), sembrano influenzare la crescita e la produttività della vite. In ogni azienda verranno strutturate tesi costituite da forme di gestione diverse tra semine polifunzionali e da sovescio con essenze a confronto sia in forma pura che in miscuglio, distribuzione di matrici organiche a diversa origine, inerbimenti spontanei o forme di lavorazione integrata. Tesi uguali saranno realizzate in suoli e contesti geografici diversi. Per gruppi di aziende si concentrerà l'osservazione facendo interagire, di volta in volta, specifici punti</p>

	<p>di vista. Alcune fondamentali indagini (evoluzione della sostanza organica, QBS-ar, classificazione microbiologica, indici di maturazione, produttività) saranno condotte in tutte le aziende del progetto.</p> <p>Gli esiti che il progetto si prefigge di raggiungere riguardano la possibilità di offrire ai viticoltori una nuova, innovativa e solida consapevolezza al fine di coniugare gli obiettivi della qualità e dell'immagine del prodotto con quelli del rispetto del patrimonio ambientale comune. Per assicurare la fruibilità e visibilità del progetto e dei relativi dati sperimentali verrà effettuata un'attività di reportistica con cadenza trimestrale, nella quale sarà descritta l'attività svolta, l'andamento della sperimentazione, le criticità e le interpretazioni dei dati. Proprio per avere una maggiore utilizzabilità, i dati saranno elaborati in forma anonima, e non verrà fatto riferimento alcuno alla provenienza dei campi.</p> <p>Al fine di sfruttare l'effetto moltiplicatore dei social network, sarà creata anche una specifica pagina social che permetterà di dare maggiore visibilità alla pagina/sito dedicato, "linkando" articoli, foto e video caricati sul sito. L'accesso dei dati del progetto, dopo essere opportunamente aggregati ed elaborati, sarà aperto a tutti. In parte i risultati e le attività saranno consultabili sulle pagine web, nelle pubblicazioni che verranno elaborate, e negli atti dei vari convegni ed incontri che saranno organizzati nel corso del progetto. Nella fase finale del progetto verrà inoltre creata una banca dati consultabile sul sito e rappresentativa dell'archivio di tutte le attività svolte, i dati raccolti ed elaborati, ed ogni altra utile informazione. Il progetto troverà forte integrazione con progetti di sostenibilità come il LIFE VITISOM (utilizzo materie organiche, tra cui compost, in vigneto) con il quale sono già in corso attività di condivisione e di ricerca.</p>
<b>Durata progetto (mesi)</b>	33
<b>Partner</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consorzio per la Tutela del Franciacorta</li> <li>• Università degli Studi di Milano</li> <li>• Azienda agricola Bisi soc. agr.</li> <li>• Azienda agricola Montelio di C e G. Brazzola soc. agr.</li> <li>• Società agricola Brambilla Vigne Olcrù srl</li> <li>• Azienda agricola Rebolini Bruno e C. di Rebolini Gabriele s.s.</li> <li>• Azienda agricola Santus Maria Luisa</li> <li>• Torrevilla società cooperativa agricola</li> <li>• Barone Giulio Pizzini Piomarta sapa</li> <li>• Guido Berlucchi e C. SPA</li> <li>• Castello Bonomi Tenute in Franciacorta soc. agr. a r.l.</li> <li>• Castello di Gussago La Santissima soc. agr.</li> <li>• Gianpaolo e Giovanni Cavalleri soc. agr. s.s.</li> <li>• Frecciarossa srl soc. agr.</li> <li>• Il Mosnel di Emanuela Barboglio e figli soc. agr. s.s</li> <li>• Agricola Ronco Calino soc. agr. a r.l.</li> <li>• Azienda agricola Santa Lucia soc. agr. a r.l.</li> <li>• Società agricola Mazzolino srl</li> <li>• Azienda agricola Uberti G. e G.A. soc. agr.</li> <li>• Corte Bianca soc. agr. s.s.</li> </ul>
<b>Responsabile del progetto</b>	Consorzio per la Tutela del Franciacorta Monica Faccincani
<b>Coordinatore scientifico</b>	Università degli Studi di Milano Dott. Leonardo Valenti
<b>Coordinatore del trasferimento</b>	Università degli Studi di Milano Dott. Leonardo Valenti
<b>Valore totale progetto</b>	€ 586.500,37
<b>Contributo concesso</b>	€ 477.748,92
<b>Collegamenti ad altri progetti</b>	Programma LIFE VITISOM in corso di svolgimento